



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**Deliberazione n. 150 della seduta del 04 aprile 2023.**

**Oggetto: "OIKOS Calabria" Progetto innovativo e sperimentale di inclusione socio-lavorativa per migranti. Atto d'indirizzo.**

**Assessore: f.to Dott. Giovanni Calabrese**

**Dirigente Generale: f.to Dott. Roberto Cosentino**

**Dirigente di Settore: f.to Dott. Carmelo Elio Pontorieri**

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	<b>ROBERTO OCCHIUTO</b>	<b>Presidente</b>	X	
2	<b>GIUSEPPINA PRINCI</b>	<b>Vice Presidente</b>	X	
3	<b>GIOVANNI CALABRESE</b>	<b>Componente</b>	X	
4	<b>GIANLUCA GALLO</b>	<b>Componente</b>		X
5	<b>MARCELLO MINENNA</b>	<b>Componente</b>	X	
6	<b>FILIPPO PIETROPAOLO</b>	<b>Componente</b>	X	
7	<b>EMMA STAINÉ</b>	<b>Componente</b>	X	
8	<b>ROSARIO VARI'</b>	<b>Componente</b>	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 7 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegato.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio  
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento  
con nota n° 158460 del 04.04.2023

## LA GIUNTA REGIONALE

### VISTI:

- la decisione di esecuzione (UE) 2022/382 del Consiglio dell'Unione Europea del 4 marzo 2022 (ucraina);
- la direttiva 2013/33/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale (rifusione);
- la direttiva 2013/32/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale (rifusione);
- la direttiva 2001/55/CE del Consiglio, del 20 luglio 2001, sulle norme minime per la concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati e sulla promozione dell'equilibrio degli sforzi tra gli Stati membri che ricevono gli sfollati e subiscono le conseguenze dell'accoglienza degli stessi;
- il decreto-legge 21 ottobre 2020, n. 130, convertito con legge 18 dicembre 2020, contenente disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare;
- il decreto legge 5 ottobre 2018, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 1 dicembre 2018 n. 132 *"Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata"*;
- il d.lgs 18 agosto 2015, n. 142 *"Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale"*;
- la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante *"Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2005"*, ed in particolare l'articolo 1 e l'allegato B;
- il d.lgs. 07 aprile 2003, n. 85 *"Attuazione della direttiva 2001/55/CE relativa alla concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati ed alla cooperazione in ambito comunitario"*;
- il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modificazioni, recante il *"Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"*;
- il D.P.R. n. 394 del 31/08/1999 *"Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286"*;
- la L.R. 18/2009 *"Accoglienza dei richiedenti asilo, dei rifugiati e sviluppo sociale, economico e culturale delle Comunità locali"*;
- lo Statuto della Regione Calabria che all'art. 2, lett. h, prevede *"il pieno rispetto dei diritti naturali ed inviolabili della persona, promuovendo l'effettivo riconoscimento dei diritti sociali ed economici per gli immigrati, i profughi, i rifugiati e gli apolidi, al fine di assicurare il loro pieno inserimento nella comunità regionale"*;
- il *"Protocollo d'intesa per favorire l'inserimento socio lavorativo di richiedenti e titolari di protezione internazionale e altri cittadini stranieri in condizione di vulnerabilità"*, sottoscritto il 16 maggio 2022 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero dell'Interno con le parti sociali del settore delle costruzioni;
- la DGR n. 602 del 18 novembre 2022 *"Intesa tra le Regioni Calabria, Basilicata, Campania, Puglia e Sicilia in materia di Governance del fenomeno migratorio e promozione di Politiche di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera"*.

### VISTI, altresì:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, per come integrato dal Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione";
- il decreto Interministeriale del 5 novembre 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 306 del 27 dicembre 2021, che adotta il Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori ("Programma GOL");
- la D.G.R. n. 169 del 30 aprile 2022 con cui, a seguito dell'esito positivo dell'esame effettuato dall'ANPAL, si è proceduto, in via definitiva, all'adozione del Piano di Attuazione Regionale (PAR GOL) di cui alla DGR n. 128 del 28 marzo 2022;
- la DGR n. 234 del 27/06/2013, con la quale è stato approvato il Programma Ordinario Convergenza finanziato con le risorse rinvenienti dalla rimodulazione del piano finanziario dei POR Calabria FESR e FSE 2007-2013 e la successiva Delibera di Giunta Regionale di rettifica n. 295 del 05/08/2013;
- la D.G.R. n. 121 del 08/04/2014 con la quale il Programma è stato nuovamente denominato in Piano di Azione Coesione della Calabria (nel seguito PAC 2007/2013);
- la D.G.R. n. 42 del 02/03/2015, come integrata e modificata dalla DGR n. 511 del 03/12/2015, con la quale è stato costituito il Fondo Unico PAC a seguito della II fase del processo di revisione del POR Calabria FESR 2007-2013, approvata dalla Commissione Europea con decisione C (2014) 8746 final del 18/11/2014;
- la D.G.R. n. 412 del 25 agosto 2021, con oggetto: "*Piano di Azione e Coesione (PAC)2007/2013. Approvazione rimodulazione delle schede intervento "Scheda anticiclica n. 6 – Linea di intervento I.5 Aiuti alle persone con elevato disagio sociale"; "Scheda Misure Salvaguardia – Linea di Intervento II.4 Progetto Case della Salute"; " Scheda Nuove Operazioni n. 6 – Politiche del lavoro – Linea III-6 "; "Scheda Nuove operazioni n. 7 Interventi per la promozione e la produzione culturale" – Linea di Intervento III.7; "Scheda Nuove Operazioni, n. 8 Osservatorio sul Turismo a supporto delle azioni di promozione per l'attrazione di flussi turistici" Linea di Intervento III.8; "Scheda Nuove Operazioni n. 11 – "Azioni di supporto per il potenziamento del sistema regionale di previsione e prevenzione dei rischi Settore Protezione Civile" Linea di Intervento III.11; " Scheda Salvaguardia n. 12 – Interventi di bonifica dei siti inquinati, messa in sicurezza e ripristino ambientale discariche, siti di stoccaggio" Linea di Intervento II.12. Approvazione rimodulazione del Piano finanziario";*
- la D.G.R. n. 439 del 14 settembre 2021, avente ad oggetto. "*Piano di Azione e Coesione (PAC)2007/2013. Rettifica DGR n. 412 del 25 agosto 2021";*
- la D.G.R. n. 87 del 05 marzo 2022, avente ad oggetto: "*Piano di Azione e Coesione (PAC) Calabria 2007-2013. Approvazione rimodulazione schede intervento III.6 "Politiche attive del lavoro" e III.5 "Programma di efficientamento e rifunzionalizzazione degli impianti di depurazione delle stazioni di sollevamento dei reflui urbani nei Comuni costieri della Regione Calabria". Approvazione rimodulazione del Piano Finanziario";*
- la D.G.R. n. 127 del 28 marzo 2022, con oggetto: "*Piano di Azione e Coesione (PAC) Calabria 2007-2013. D.G.R. n. 87 del 05.03.2022 - rettifica Allegato 1 relativo alla Scheda Nuove Operazioni III.6";*
- la D.G.R. n. 301 del 8 luglio 2022 avente ad oggetto: "*Piano di Azione e Coesione (PAC) Calabria 2007-2013. Approvazione rimodulazione scheda intervento III.6 "Politiche attive del lavoro";*
- la D.G.R. n. 489 del 14 ottobre 2022 con oggetto: "*Piano di Azione e Coesione (PAC) Calabria 2007/2013. Approvazione rimodulazione delle schede intervento I.1, II.1.4, II.2.1, II.17, III.6, III.11, I.2, II.1.3, I.3.1. Approvazione rimodulazione del Piano finanziario";*
- la D.G.R. n. 98 del 13 marzo 2023, recante: "*Piano di Azione e Coesione (PAC) Calabria 2007/2013. Approvazione scheda intervento III.20 'Interventi di miglioramento delle prestazioni di accoglienza e presa in carico della sanità pubblica per il rafforzamento del grado di umanizzazione dei servizi sanitari'. Rimodulazione del Piano finanziario", con cui è stata rimodulata nell'ambito del Pilastro "Nuove Operazioni" del PAC 2007/2013, la scheda III.6 "Misure di Politiche attive del Lavoro".*

## PREMESSO CHE:

- l'Agenda europea sulle migrazioni, emanata il 13 maggio 2015 mediante Comunicazione della Commissione al Parlamento e al Consiglio europeo al Comitato Economico e sociale e al Comitato delle Regioni (COM/2015/240), individua nelle migrazioni che interessano i Paesi europei una priorità per le politiche dell'UE, ritenendo che le questioni sociali che emergono debbano essere affrontate in modo complessivo e che, non secondariamente, si debba evitare di intervenire a compartimenti stagni, ciò consentirebbe di elaborare politiche condivise in grado di abbracciare in maniera integrata e simultaneamente le molteplici dimensioni del fenomeno;
- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile del 25 settembre 2015 riconosce il *"contributo positivo dei migranti a una crescita inclusiva e a uno sviluppo sostenibile sulle migrazioni"*, annoverando tra gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile "Istruzione di qualità", "Lavoro dignitoso e crescita economica", "Ridurre le disuguaglianze" e promuovendo *"partnership efficaci nel settore pubblico, tra pubblico e privato e nella società civile"*;
- il Libro bianco sul sistema di governo europeo, intitolato "Approfondire la democrazia nell'Unione europea, SEC.2000/154", individua nella collaborazione interistituzionale e interregionale (governance multi-livello) un'articolazione significativa dell'agire democratico e incoraggia la partecipazione sociale lungo tutta la catena decisionale in modo da realizzare forme concrete di "democrazia partecipativa";
- il Global Compact on Refugees, approvato il 17 dicembre 2018 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, mira a *"rafforzare l'autosufficienza dei rifugiati"* e invita gli Stati a investire sul *"rafforzamento delle competenze e delle qualifiche"*;
- la Convenzione ILO C143 del 24 giugno 1975 "Convenzione sulle migrazioni in condizioni abusive e sulla promozione della parità di opportunità e di trattamento dei lavoratori migranti", impegna l'Italia a *"promuovere e garantire [...] la parità di opportunità e di trattamento in materia di occupazione"* per i lavoratori migranti e a *"cercare di ottenere la collaborazione delle organizzazioni di datori di lavoro e di lavoratori e di altri enti appropriati"*;
- la Commissione Europea, ETUC, Business Europe, SMEUnited, CEEP ed Eurochambres hanno rinnovato la European Partnership on Integration, secondo la quale *"usare meglio le competenze e il potenziale dei rifugiati sarà una chiave per rendere i nostri mercati del lavoro più inclusivi e contribuire alla prosperità e alla coesione delle società europee nel lungo periodo"*.
- il Piano d'Azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027 indica la formazione, l'occupazione e le competenze tra le aree prioritarie di intervento, e chiama a collaborare *"una larga varietà di attori, incluse autorità pubbliche, organizzazioni della società civile, parti economiche e sociali e datori di lavoro"*;
- il Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali, COM/2021/102 final, sottolinea che *"la garanzia che [...] i soggetti provenienti da un contesto migratorio partecipino al massimo delle loro capacità [...] contribuirà alla crescita di un'occupazione più inclusiva"*. Invita, inoltre, a *"investire nelle competenze e nell'istruzione"* e a *"prestare particolare attenzione ai giovani e alle persone scarsamente qualificate"*;
- il Patto sulle migrazioni e l'asilo, pubblicato il 23.09.2020, sottolinea che *"un sistema sano ed equo di gestione della migrazione passa anche dall'assicurare che tutti coloro che si trovano legalmente nell'UE possano partecipare e contribuire al benessere, alla prosperità e alla coesione delle società europee"*, e prevede l'attuazione della European Partnership on Integration;
- il D.Lgs. n. 286/1998 definisce l'integrazione come un *"processo finalizzato a promuovere la convivenza dei cittadini italiani e di quelli stranieri, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana, con il reciproco impegno a partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società"*. Prevede, inoltre, il coinvolgimento attivo delle organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro nella definizione delle politiche migratorie e di integrazione;
- Il D.Lgs. n. 251/2007 prevede che si promuova *"ogni iniziativa adeguata a superare la condizione di svantaggio" dei beneficiari di protezione internazionale"*;
- Il Piano Nazionale di Integrazione dei titolari di protezione internazionale del 26.09.2017 indica come priorità programmatiche *"inserimento lavorativo e formazione"* e prevede *"collaborazione tra attori dell'accoglienza e mondo del lavoro, quali servizi per l'impiego, sindacati e associazioni datoriali"* e sostegno al *"concreto inserimento nel settore lavorativo"*, anche promuovendo *"il tirocinio di formazione e orientamento e l'apprendistato"*;
- il Piano per l'integrazione e la sicurezza "Identità e incontro" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, approvato dal Consiglio dei Ministri il 10 giugno 2010, individua le principali

linee di azione per favorire l'integrazione degli immigrati, coniugando accoglienza e sicurezza, focalizzate su cinque assi principali: educazione e apprendimento, lavoro, alloggio e governo del territorio, accesso ai servizi essenziali, minori e seconde generazioni;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nella Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", sottolinea l'importanza delle "politiche del lavoro", con gli obiettivi strategici di *"aumentare il tasso di occupazione, facilitando le transizioni lavorative e dotando le persone di formazione adeguata"*, *"ridurre il mismatch di competenze"* e *"aumentare quantità e qualità dei programmi di formazione dei disoccupati e dei giovani"*, anche attraverso il potenziamento delle politiche attive del lavoro e della formazione professionale;
- nell'ambito della predetta Missione 5 "Inclusione e coesione" del PNRR, si inserisce il Programma GOL - Garanzia Occupabilità dei Lavoratori, quale azione di riforma del sistema delle politiche attive del lavoro e della formazione professionale volta ad introdurre e implementare livelli essenziali delle prestazioni, favorire l'occupabilità dei lavoratori in transizione e delle persone disoccupate e inoccupate, con particolare attenzione ai soggetti cosiddetti vulnerabili e più distanti dal mercato del lavoro, nonché l'inclusione sociale delle persone in condizioni di estrema fragilità;
- il Programma GOL è strutturato su cinque percorsi ognuno caratterizzato da specifici servizi e, in particolare, il Percorso n. 4 – "Lavoro e inclusione", è attivabile nei casi di bisogni complessi, con ostacoli che vanno oltre la dimensione lavorativa, nei confronti delle c.d. categorie "fragili" per le quali deve essere attivata la rete di collaborazione territoriale tra sistema del lavoro e sistema sociale degli Ambiti.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- la promozione delle politiche di inclusione sociale e lavorativa costituisce uno strumento prioritario per favorire la convivenza dei cittadini italiani e stranieri, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione, e per consentire allo straniero di partecipare alla vita economica, sociale e culturale. Il lavoro, in particolare, rappresenta uno degli assi fondanti dei percorsi di integrazione dei cittadini migranti;
- la Regione garantisce il pieno rispetto dei diritti naturali ed inviolabili della persona, promuovendo l'effettivo riconoscimento dei diritti sociali ed economici per gli immigrati, i profughi, i rifugiati e gli apolidi, al fine di assicurare il loro pieno inserimento nella comunità regionale";
- la Regione promuove azioni di formazione professionale per il miglioramento delle competenze per l'accesso al mercato del lavoro, nonché percorsi personalizzati per il lavoro dedicati alle persone a rischio di povertà;
- la Regione promuove, altresì, interventi volti a prevenire il diffondersi di forme di lavoro sommerso e irregolare, promuove un sistema premiante e incentivante per le imprese che assumono personale disoccupato o stabilizzano lavoratori a rischio;
- secondo l'Atto di Indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'individuazione delle priorità politiche *"resta prioritario promuovere l'inclusione socio-lavorativa dei migranti e dei loro figli"* e *"particolare attenzione andrà dedicata alle donne migranti e alle categorie più vulnerabili, come richiedenti e titolari di protezione internazionale e speciale, minori stranieri non accompagnati e vittime o potenziali vittime di grave sfruttamento"*. Inoltre, *"va ricercata la collaborazione con le parti economiche e sociali, anche promuovendo a livello nazionale, come avvenuto a livello europeo, un partenariato per l'integrazione di migranti e rifugiati"*;
- l'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) è l'Associazione Nazionale che dal 1946 rappresenta l'industria italiana delle costruzioni, promuovendo e tutelando gli interessi delle imprese edili del settore pubblico e privato e procedendo alla stipula del relativo contratto collettivo nazionale di lavoro;
- FENEAL UIL, FILCA CISL, FILLEA CGIL, le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nel settore delle costruzioni, organizzano e rappresentano gli addetti dell'edilizia, dell'industria del legno, del cemento, dei laterizi, del marmo e della pietra. Sono organizzati in strutture territoriali, presenti in tutti i capoluoghi di regione e in tutte le province italiane;
- ANCE e FENEAL UIL, FILCA CISL, FILLEA CGIL sono parti costituenti degli enti bilaterali di categoria previsti dal Contratto Collettivo Nazionale;

- ANCE e le Organizzazioni Sindacali, anche tramite il sistema bilaterale edile, si sono sempre impegnate per la promozione e l'attuazione di interventi mirati ad implementare la cultura della formazione e della sicurezza sul lavoro e a rafforzare in proposito l'adozione di comportamenti virtuosi nel settore, nonché a favorire il matching tra domanda e offerta di lavoro con l'obiettivo di soddisfare i fabbisogni di professionalità delle imprese di costruzione promuovendo occupazione di qualità in termini di diritti e tutele;
- negli ultimi anni è tornato a crescere il numero migranti che arrivano nella nostra regione nell'ambito di flussi non programmati, con conseguenti ricadute sul sistema dell'accoglienza e aumento della richiesta di protezione, accoglienza e integrazione;
- alla luce di quanto osservato in passato per altri consistenti flussi migratori, il settore delle costruzioni in Calabria potrebbe offrire importanti opportunità di impiego e di integrazione anche per richiedenti asilo, rifugiati e altre categorie di migranti vulnerabili in possesso di titolo di soggiorno che consente lo svolgimento di attività lavorativa;
- pertanto, la Regione Calabria intende promuovere un progetto innovativo e sperimentale di inclusione socio-lavorativa per migranti vulnerabili, richiedenti e titolari di protezione internazionale o temporanea e altre categorie di cittadini stranieri in condizione di vulnerabilità con permessi di soggiorno che consentono l'attività lavorativa (come titolari di protezione speciale, minori stranieri non accompagnati in transizione verso l'età adulta o cittadini stranieri maggiorenni entrati in Italia come minori stranieri non accompagnati), tramite la promozione di percorsi formativi e opportunità concrete di lavoro nel settore dell'edilizia;
- in particolare, il Progetto denominato "OIKOS Calabria" riguarderà l'attivazione di percorsi formativi dedicati, da realizzarsi per il tramite dell'attività degli enti bilaterali calabresi operanti nel settore edilizio, mediante lo svolgimento di attività formativa teorica e successiva esperienza professionalizzante presso le imprese del settore aderenti; il Progetto contemplerà altresì l'erogazione di un'indennità di partecipazione per il periodo di training on the job, nonché di incentivi in favore dei datori di lavoro a fronte dell'assunzione di tali soggetti;
- di conseguenza, unitamente alla finalità di inclusione socio-lavorativa di tale categoria di persone particolarmente fragili, il Progetto "OIKOS Calabria" consentirà alla Regione di soddisfare il fabbisogno delle imprese calabresi operanti nel settore dell'edilizia di figure dotate di competenze adeguate e specifiche in grado di sostenere la ripresa e la ripartenza;
- per la definizione e realizzazione del Progetto in questione, nonché per ogni adempimento connesso e consequenziale all'esecuzione della presente delibera, viene individuato il competente Dipartimento regionale "Lavoro Welfare".

**DATO ATTO** che la copertura finanziaria della presente deliberazione è a valere sulle risorse della Scheda "Nuove Operazioni" n. III.6 "Politiche attive del lavoro" del Piano di Azione e Coesione (PAC) Calabria 2007/2013, capitolo U4302060301 del Bilancio Regionale, entro il limite di euro 300.000,00 (trecentomila/00).

#### **PRESO ATTO**

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- che, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011 n. 47, il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano l'esistenza della copertura finanziaria sul capitolo di spesa U4302060301.

**SU PROPOSTA** dell'Assessore alle politiche del lavoro e formazione professionale dott. Giovanni Calabrese, a voti unanimi,

## DELIBERA

- **di promuovere** la definizione e realizzazione del Progetto “OIKOS Calabria”, quale progetto innovativo e sperimentale di inclusione socio-lavorativa per migranti vulnerabili, richiedenti e titolari di protezione internazionale o temporanea e altre categorie di cittadini stranieri in condizione di vulnerabilità con permessi di soggiorno che consentono l’attività lavorativa, tramite la promozione di percorsi formativi e opportunità concrete di lavoro nel settore dell’edilizia;
- **di stabilire** che il Progetto “OIKOS Calabria” riguarderà l’attivazione di percorsi formativi dedicati, da realizzarsi per il tramite dell’attività degli enti bilaterali calabresi operanti nel settore edilizio, mediante lo svolgimento di attività formativa teorica e successiva esperienza professionalizzante presso le imprese del settore aderenti; il Progetto contemplerà altresì l’erogazione di un’indennità di partecipazione per il periodo di training on the job, nonché di incentivi in favore dei datori di lavoro a fronte dell’assunzione dei soggetti formati;
- **di individuare**, per la definizione e realizzazione del Progetto in questione, nonché per ogni adempimento connesso e consequenziale all’esecuzione della presente delibera, il competente Dipartimento regionale “Lavoro Welfare”.
- **di dare** atto che la copertura finanziaria è a valere capitolo sulle risorse della Scheda “Nuove Operazioni” n. III.6 “Politiche attive del lavoro” del Piano di Azione e Coesione (PAC) Calabria 2007/2013, capitolo U4302060301 del Bilancio Regionale, entro il limite di euro 300.000,00 (trecentomila/00);
- **di disporre**, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista), della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
f.to Avv. Eugenia Montilla

**IL PRESIDENTE**  
f.to Dott. Roberto Occhiuto



## REGIONE CALABRIA

Dipartimento Economia e Finanze

---

Il Dirigente Generale

Allegato alla deliberazione  
n. 150 del 04 aprile 2023

Avv. Eugenia Montilla

Segretario Generale

[segretariatogenerale@pec.regione.calabria.it](mailto:segretariatogenerale@pec.regione.calabria.it)

dott. Roberto Cosentino

Dirigente generale

del dipartimento "Lavoro e Welfare"

[dipartimento.lfps@pec.regione.calabria.it](mailto:dipartimento.lfps@pec.regione.calabria.it)

Settore Segreteria di Giunta

[segreteriagiunta.segretariato@pec.regione.calabria.it](mailto:segreteriagiunta.segretariato@pec.regione.calabria.it)

e p.c.

dott. Giovanni Calabrese

Assessore alle politiche del lavoro

e formazione professionale

[giovanni.calabrese@regione.calabria.it](mailto:giovanni.calabrese@regione.calabria.it)

**Oggetto: Parere di compatibilità finanziaria sulla proposta di Deliberazione della Giunta regionale "OIKOS Calabria" Progetto innovativo e sperimentale di inclusione socio-lavorativa per migranti. Atto d'indirizzo".** Riscontro nota prot. 155707 del 03.04.2023.

A riscontro della nota prot. 155707 del 03.04.2023, relativa alla proposta deliberativa "OIKOS Calabria" Progetto innovativo e sperimentale di inclusione socio-lavorativa per migranti. Atto d'indirizzo", di cui si allega copia digitalmente firmata a comprovare l'avvenuto esame da parte dello scrivente, viste le attestazioni di natura finanziaria contenute nella citata proposta, e preso atto che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano "l'esistenza della copertura finanziaria sul capitolo di spesa U4302060301", si conferma la compatibilità finanziaria del provvedimento, fermo restando che le relative risorse, così come le ulteriori risorse attinenti i programmi regionali già spese in anticipazione sul bilancio regionale, dovranno essere urgentemente rendicontate sui sistemi di monitoraggio al fine di scongiurare gravi ripercussioni sugli equilibri del bilancio regionale.

**Dott. Filippo De Cello**



Filippo De Cello  
Regione Calabria  
04.04.2023 13:41:26  
GMT+01:00

1 di 1